

Il presente lavoro monografico è mirato a indagare, in generale, forme e limiti della funzione di revisione costituzionale, prendendosi in considerazione, in particolare, modelli ed esperienze di revisione organica o ampia della Costituzione. A tal fine, lo studio che comprende anche lo studio di ordinamenti che tipizzano, oltre alla revisione ordinaria, una revisione completa e/od organica della Costituzione, concentra il fuoco dell'attenzione sui tentativi di riforma "organica" della Costituzione compiuti in Italia, nella prospettiva di individuare profili (procedurali) tipizzanti la funzione di revisione organica anche in ordinamenti ove la stessa non trova una puntuale disciplina costituzionale, in una prospettiva tuttavia che non trascura la storicità dei processi di mutamento costituzionale.

Maria Cristina Carbone è dottore di ricerca in "Diritto costituzionale" presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Coordinatrice del comitato di redazione della rivista scientifica "Diritti fondamentali" (www.dirittifondamentali.it) collabora alle attività della Cattedra di Diritto costituzionale del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Ateneo di Cassino. Ha già svolto incarichi di docenza in Master e corsi universitari. Attualmente è titolare del contratto di insegnamento in: "Principi costituzionali fondamentali e stato sociale" del corso di Servizi sociali dell'Ateneo. Ha pubblicato, oltre alla presente monografia, alcuni saggi su argomenti di diritto costituzionale in riviste scientifiche.

ISBN 978-88-6611-870-1



€ 22,00

46

PROBLEMATICHE DI UNA REVISIONE ORGANICA DELLA COSTITUZIONE

M.C. CARBONE



PROFILI DI
INNOVAZIONE

46

Collana diretta da
Raffaele Guido Rodio
Vincenzo Tondi della Mura

MARIA CRISTINA CARBONE

PROBLEMATICHE DI UNA REVISIONE ORGANICA DELLA COSTITUZIONE NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

Collana fondata da
ALDO LOIODICE

Su iniziativa
dell'Istituto di diritto Pubblico
della
Università degli Studi di Bari

CACUCCI  EDITORE
BARI

LA COLLANA "PROFILI DI INNOVAZIONE"

Nelle ricerche giuridiche i profili di innovazione sono talvolta assenti; ciò accade specialmente negli studi che, seguendo la moda o gli orientamenti delle riforme da tempo ventilate, proposte o elaborate, si legittimano con una sorta di rincorsa verso l'attualità che attira l'immediato interesse dei lettori. Tale tendenza rischia di collocare la riflessione giuridica, più seguita, nei periodici di informazione o nei quotidiani. Nell'eleganza della presentazione, nel carattere informato dell'esposizione o nella vivacità di elaborazione di molti studi, anche se in volumi consistenti o scritti sulle riviste giuridiche, spesso l'innovazione appare, ma rischia di perdersi in un'ondata di "consumismo" scientifico che lascia perdere le sue tracce dopo poco tempo, salvo rari casi di recupero da parte di qualche attento studioso che intende adempiere al dovere di dominare la letteratura anche più risalente, ma rilevante, sui temi affrontati. Emerge, in questa dimensione, una complessità e pesantezza di informazioni e dati (aggiornati talvolta *ad horas*) che si trasferiscono da un lavoro all'altro lasciando in ombra (se non oscurando) i profili stabili di innovazione che possono provocare un'efficace risposta pluridimensionale: scientifica, culturale, operativa e pratica. L'innovazione significativa nelle scienze giuridiche resta, alcune volte, in questi studi, consegnata a sintetiche riflessioni che, depurate dalla prolissità, dall'attualità o dagli sfoggi di erudizione, muovono approfondimenti e interessi conoscitivi, non di mera attualità, ma proiettabili in tempi più lunghi in cui si ravviva un dibattito culturale e scientifico di spessore. Questa tendenza richiede allora una rinnovata modalità di esposizione dei temi per verificarne, nella reazione conoscitiva, culturale e di ricerca che si provoca, il profilo di innovazione suscettibile di creare forme di liberazione della scienza e della conoscenza giuridica dallo scadimento nella mera osservazione dell'attualità, senza relegarsi in un ambito astratto ed alienante di esclusiva prospettazione teorica. Il dibattito scientifico-culturale a medio o a lungo termine, in questi casi di innovazione (o quanto meno contenenti la proposta di un profilo innovativo da verificare), deve impegnarsi su testi propositivi, anche sintetici, che offrano al lettore di varia estrazione un immediato risultato conoscitivo, persuasivo o meno (non interessa), di chiara identificazione nelle premesse, nell'impostazione, nelle conclusioni e nella documentazione di riferimento. Si può, in altri termini, utilizzare lo schema di una relazione scientifica su di un tema desumibile da uno o più documenti di base costituiti da fonti normative di rilievo, orientamenti giurisprudenziali, testi politici, economici, sociali, culturali e religiosi suscettibili di fornire alle riflessioni scientifiche profili giuridicamente rilevanti. In tal modo la sintesi espositiva congiunta ai documenti di base allegati o richiamati, può fornire elementi utili per un percorso di innovazioni seguito ed arricchito dagli studiosi di settore, ma aperto, interessante e stimolante per lettori non specializzati che vogliano rendersi conto dei nuovi istituti che si aprono nell'applicazione del diritto.

25 aprile 1999

Aldo Loiodice

PROFILI DI INNOVAZIONE

Collana diretta da Raffaele Guido Rodio e Vincenzo Tondi della Mura

Comitato Scientifico: Luca Antonini, Vincenzo Baldini, Paola Bilancia, Michele Carducci, Emilio Castorina, Elisabetta Catelani, Antonio D'Aloia, Antonio D'Andrea, Luigi D'Andrea, Antonio D'Atena, Gianmario Demuro, Filippo Donati, Mario Esposito, Francesco Gabriele, Aldo Loiodice, Isabella Loiodice, Laura Lorello, Massimo Luciani, Alessandro Mangia, Stelio Mangiameli, Andrea Morrone, Anna Maria Nico, Ida Nicotra, Vasco Pereira da Silva, Anna Maria Poggi, Fabrizio Politi, Raffaele Guido Rodio, Roberto Romboli, Emanuele Rossi, Antonio Ruggeri, Gerardo Ruiz-Rico Ruiz, Antonio Saitta, Antonella Sciortino, Giovanni Serges, Massimo Siclari, Sandro Staiano, Vincenzo Tondi della Mura, Filippo Vari, Giuseppe Verde, Aljs Vignudelli, Lorenza Violini.

Comitato Editoriale: Andrea Bonomi, Tullio Fenucci, Marco Galdi, Nicola Grasso, Giuseppe Laneve, Maria Grazia Nacci, Mario Palma, Cecilia Pannacciulli, Michele Troisi.

Segreteria Editoriale: Giorgio Cataldo, Romina Cataldo, Antonello Denuzzo, Antonio Gusmai, Pasquale Procacci.

Le monografie pubblicate nella collana sono sottoposte a procedura di valutazione secondo il sistema di peer review a doppio cieco.

La medesima procedura è adottata per ogni singolo contributo dei volumi collettanei.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso il Direttore.

Maria Cristina Carbone

**PROBLEMATICHE DI UNA REVISIONE
ORGANICA DELLA COSTITUZIONE
NELL'ORDINAMENTO ITALIANO**

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2019 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> – e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

*“Uno strato di fango ricopriva ancora la terra, ma qua e là
piccoli fiori blu stavano già sbocciando.”*

Raymond Queneau, *I fiori blu*, traduzione di Italo Calvino,
Torino, 1967

Ai miei nonni Achille e Maria Cristina,
per avermi insegnato ad avere fiducia.

INDICE

CAPITOLO PRIMO

GLI INCERTI CONFINI DELLA REVISIONE ORGANICA. ALCUNE NOTAZIONI PRELIMINARI

1. Introduzione: lo studio del potere costituente quale nodo problematico della dottrina » 11
2. Il potere costituente e la revisione totale od organica della Costituzione » 18
3. L'invocazione del potere costituente nelle riforme costituzionali: premesse generali di cronaca istituzionale italiana » 24

CAPITOLO SECONDO

IL PROCEDIMENTO DI REVISIONE COSTITUZIONALE NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

1. Rigidità della costituzione e procedimento di revisione » 35
2. La genesi e i presupposti della disciplina *ex art.* 138 Cost.: la revisione come adattamento e i rapporti con la riforma organica » 46
3. I limiti alla revisione costituzionale nella ricostruzione della dottrina » 57
 - 3.1. I limiti alla revisione e i diritti inviolabili dell'uomo » 66
4. Segue. Gli stilemi giurisprudenziali » 67
 - 4.1. I principi supremi dell'ordinamento e i Patti Lateranensi. » 67
 - 4.2. La sentenza della Corte Costituzionale 1146 del 1988: i principi supremi come limite alla revisione costituzionale » 69

4.3. I principi supremi dell'ordinamento e i controlimiti comunitari	»	72
4.4. Principi fondamentali e norme internazionali generalmente riconosciute	»	78
4.5. La giurisprudenza della Corte EDU e l'ordinamento giuridico interno	»	80
5. I principi supremi come identità della Repubblica italiana contro gli stravolgimenti del legislatore costituzionale: un percorso ancora incerto ma irrinunciabile	»	85

CAPITOLO TERZO
**LE REVISIONI ORGANICHE IN ITALIA:
 QUESTIONI DI METODO**

1. Premessa	»	87
2. L'esperienza dei Comitati Riz e Bonifacio e la Commissione Bozzi	»	88
3. L'istituzione di Commissioni bicamerali per le riforme istituzionali e i tentativi di revisione in deroga all'art. 138 Cost.: le leggi costituzionali n. 1 del 1993 e n. 1 del 1997	»	95
3.1. I caratteri ricorrenti dei procedimenti di revisione organica <i>ad hoc</i>	»	102
4. Le riforme costituzionali a (stretta) maggioranza	»	104
5. Ancora un tentativo di revisione in deroga all'art. 138: il d.d.l. cost. n. 813 presentato in Senato il 10 giugno 2013	»	107
6. La riforma costituzionale "Renzi-Boschi"	»	111

CAPITOLO QUARTO
IL PASSAGGIO REFERENDARIO EX ART. 138 COST. TRA FIGURINO COSTITUZIONALE E SVOLGIMENTI CONCRETI

1. Considerazioni preliminari	»	115
2. Il <i>referendum</i> costituzionale negli atti dell'Assemblea costituente	»	116

3. La natura eventuale e facoltativa del <i>referendum</i> costituzionale	»	119
4. La prassi dell'iniziativa referendaria del Governo. Alcune osservazioni critiche	»	124
5. Il <i>referendum</i> nei procedimenti in deroga	»	125
5.1. ...e nelle revisioni a (stretta) maggioranza	»	126
6. La trasfigurazione dell'istituto referendario	»	126

CAPITOLO QUINTO

LA REVISIONE ORGANICA NEL DIRITTO COMPARATO

1. Premesse generali	»	133
2. Il procedimento di revisione nella Costituzione svizzera	»	137
2.1 I limiti alla revisione	»	145
2.2. Le esperienze di revisione "totale"	»	148
3. La revisione costituzionale in Spagna	»	152
3.1. Il dibattito sulla clausola della revisione totale e l'individuazione di limiti impliciti all'attività di revisione	»	160
3.2. Il <i>referendum</i> nei "diversi" procedimenti di revisione	»	164
4. La revisione costituzionale in Belgio	»	165
4.1. Tentativi di revisione dell'art. 195	»	176
<i>Conclusioni: i paradigmi strutturali delle revisioni organiche</i>	»	183
<i>Bibliografia</i>	»	187